



Relazione e Bilancio

al 31 dicembre 2009

Assemblea Generale dei Soci
26 maggio 2010



Relazione e Bilancio

al 31 dicembre 2009

Confapi Lombarda Fidi- Società cooperativa di garanzia collettiva dei fidi
Sede Legale in Brescia, via F. Lippi n. 30
Reg. Imprese di Brescia n. 98100410178 - R.E.A. CCIAA di Brescia n. 433149
Iscrizione Albo Cooperative: n. A138579
Capitale Sociale Euro 385.050.=



Sommario

4	Consiglio di Amministrazione
4	Collegio Sindacale
5	Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2009
18	Bilancio chiuso al 31.12.2009
22	Nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2009
42	Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2009
48	Relazione della società di revisione

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Alberto Granata

Vice presidenti

Giambattista Cerutti - Vicario

Alberto Giovanni Spotorno - Tesoriere

Consiglieri

Claudio Badocchi

Vittorio Bertasi

Giorgio Colnago

Franco Colombo

Lorenzo Fè

Marco Invernizzi

Ivano Mosa

Virginio Novali

Collegio sindacale

Sindaci effettivi

Arturo Millul – Presidente

Piergiuseppe Consadori

Tullio Paderno

Sindaci supplenti

Roberto Fada

Massimo Pellegrinelli

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2009

Premesse

Signori Soci,

È passato un anno e la situazione economica e finanziaria permane estremamente complicata. Il ridimensionamento della domanda così repentinamente abbattutosi dalla fine del 2008 e l'esposizione finanziaria delle imprese, ingessatasi e aggravatasi per la dilatazione dei tempi di incasso dei crediti commerciali (e i mancati incassi), sta giorno per giorno ponendo sempre più imprese in seria difficoltà e molte in stato di non solvibilità. La moratoria sui debiti attuata dalle Banche con la firma dell'accordo (avviso comune) del 3 agosto 2009 ha certamente evitato una ancor più grave situazione. Tanto (troppo) ci sarebbe da dire e analizzare circa le motivazioni del perdurare di taluni fenomeni; in particolare, la mancanza di liquidità delle imprese per effetto della dilatazione dei tempi di incasso ha un mix di responsabilità che vanno dai tempi di pagamento della pubblica amministrazione, a, senza ovviamente generalizzare, un sistema creditizio che per il deterioramento della qualità del credito, ha attuato una selezione della clientela in un contesto di crisi, contribuendo a peggiorarne la situazione. Analogamente, se da una parte si sono aiutate le imprese con la moratoria sui debiti consentendo la sospensione del rimborso dei finanziamenti, dall'altra azioni volte a ridurre le esposizioni da parte delle Banche hanno comportato il consolidamento di esposizioni di fido, contribuendo a peggiorare la situazione finanziaria delle imprese, non trovandosi più i fidi ma nuovi finanziamenti da rimborsare. In questo quadro estremamente complicato, come indicato nella relazione sulla gestione del precedente esercizio, i Confidi si sono trovati in una condizione particolare di "sovraesposizione". Sono stati investiti di una responsabilità spesso decisiva per la continuità aziendale di molte imprese e, fiduciosi di un sostegno pubblico, hanno di fatto in piena consapevolezza svolto un ruolo di soggetti anticrisi, ruolo che si può definire improprio non essendo tali per definizione e patrimonializzazione. A testimonianza si riportano a seguire ampi stralci della relazione sulla gestione dello scorso esercizio:

"..... Quanto accaduto a livello globale non ha precedenti a memoria d'uomo e risulta quanto mai azzardato fare previsioni circa i tempi di uscita dalla crisi. Certamente dobbiamo aspettarci e già se ne ha evidenza, che non tutte le imprese riusciranno a reggere un periodo prolungato di un mix di fattori negativi (calo o addirittura assenza di ordini, mancati incassi dei crediti commerciali, difficoltà a riscadenziare gli impegni per finanziamenti e leasing contratti, o peggio, restrizione del credito già accordato). Tutto ciò porterà inevitabilmen-

te ad un incremento dei casi di default che per forza di cose colpiranno anche imprese garantite dai Confidi. Inoltre, la concessione di nuovo credito alle micro e piccole imprese sta sempre più coinvolgendo i Confidi e anche qui si annideranno nuovi rischi nel breve periodo. L'attività Confidi è quindi in una fase estremamente difficile e delicata, per cui necessita anche di sostegno pubblico. L'intero sistema dei Confidi lombardi auspica altresì interventi sul patrimonio, tenuto conto che il deterioramento del contesto economico impatta in primo luogo sui rischi già in corso. Senza un sostegno alla patrimonializzazione dei Confidi, si correrà il rischio di un possibile contenimento a breve del rilascio di nuove garanzie da parte dei Confidi, per la necessità di rispettare i coefficienti di patrimonializzazione in rapporto ai rischi in corso. Tenuto conto che il patrimonio non è infinito, l'unico modo per accompagnare l'incremento dell'operatività è l'incremento delle risorse disponibili da destinare a garanzia (i fondi rischi monetari e il patrimonio). Ciò, nel breve periodo, può essere perseguito solo con un sostegno pubblico, in quanto, le forme ordinarie per incrementare le risorse disponibili da destinare a garanzia (riprezzamento della remunerazione dei rischi e quindi delle commissioni di garanzia, contenimento dell'operatività sulle forme di intervento più rischiose e quindi che più necessitano di risorse, ecc.), necessitano di tempi più lunghi e quindi inefficaci per affrontare l'emergenza, nonché rischiano di replicare meccanismi prociclici che i Confidi sono invece chiamati ad attenuare in questo contesto. Fiduciosi che anche i Confidi della Lombardia non siano lasciati soli ad affrontare l'emergenza, il Consiglio di Amministrazione ha nel contempo, come si esplicherà nel proseguo della relazione, compiuto scelte necessarie da una parte atte a garantire la concessione di nuove garanzie e nel contempo a contenere l'impatto per l'insorgere di nuovi rischi potenzialmente problematici, nonché per garantire un adeguato patrimonio prospettico rispetto ai rischi."

Tutto quanto paventato si è purtroppo verificato e il sistema dei Confidi, pur con differenziazioni legate prevalentemente alla settorizzazione e alla dimensione delle imprese assistite, sta pagando con quote importanti del proprio patrimonio. Doveroso anche se scomodo evidenziare come l'osservazione del fenomeno delle revoche di fido e passaggio a sofferenza che sta attuando il sistema creditizio, anche qui senza voler generalizzare, pare eccessivamente sbilanciato per posizioni garantite dai Confidi (in pratica, come se le azioni per il rientro delle esposizioni interessino primariamente i crediti più garantiti).

Per concludere, l'azione di contrasto alla crisi da parte dei Confidi, fortunatamente ha trovato in Lombardia un valido sostegno con l'iniziativa denominata CONFIDUCIA, oltre ad altre iniziative di minore portata ma ugualmente importanti attuate a livello provinciale dalle locali Camere di Commercio e altri Enti pubblici (Province e in taluni casi anche i Comuni). Il proseguo dell'azione di contrasto alla crisi che ancora perdura d'ora in avanti non potrà che basarsi sul supporto pubblico, anche se intermediato dai Confidi. Certamente come si evidenzierà in seguito Confapi Lombarda Fidi si appresta ad una revisione della propria azione d'intervento ora più garantistica, strettamente legata alla revisione delle convenzioni con le banche e all'evo-

luzione in intermediario finanziario vigilato dalla Banca d'Italia. Si abbandonerà l'operatività legata ai fondi monetari per il rilascio di garanzie sul patrimonio, motivo per cui nel corso del 2009 è stato avviato un aumento del capitale sociale di cinque milioni di Euro destinato ai soci che ottengono nuove garanzie e si è ricorsi alla contrazione di un prestito subordinato con la Regione Lombardia di due milioni di Euro (in fase di erogazione); ciò consentirà di avviare la nuova operatività per il rilascio di garanzie sul patrimonio. Il Consiglio propone inoltre ai soci di attuare un ulteriore rafforzamento patrimoniale coinvolgendo l'intera base sociale di oltre sei mila soci. All'operatività a valere sul patrimonio si affianca nel 2010/2011 una nuova operazione di Tranché Cover analogamente a quella attuata nel 2007 e con il medesimo gruppo bancario, stante l'aggiudicazione di un Lotto Finanziario ai sensi dell'iniziativa Jeremie FESR 2007 – 2013 che, con una dotazione derivante da 3 milioni di Euro concessi dalla Regione Lombardia per il tramite della finanziaria regionale Finlombarda Spa e 750 mila Euro che deriveranno dalle commissioni da versarsi dalle imprese che otterranno la garanzia, permetterà di attivare 50 milioni di Euro di finanziamenti per investimenti.

A riguardo dell'evoluzione in Intermediario finanziario vigilato ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico Bancario, Confapi Lombarda Fidi ha presentato in data 11 dicembre domanda di iscrizione a Banca d'Italia, dopo aver completato l'adeguamento organizzativo e regolamentare ai sensi delle disposizioni della stessa Banca d'Italia.

Operatività della Cooperativa ed evoluzione prevedibile della gestione

Operatività

Nel corso del 2009 la Cooperativa ha deliberato la concessione di 2.020 finanziamenti a favore di 1.499 imprese socie per un totale concesso di 268.768 migliaia di Euro, al netto di 197 finanziamenti che seppur deliberati per un totale concesso di 34.377 migliaia di Euro risultano respinti dalle banche o ritirati dalle imprese per rinuncia o cambio banca. Le garanzie complessivamente rilasciate nell'esercizio a fronte dei 268.768 migliaia di Euro di finanziamenti sono risultate pari a 96.562 migliaia di Euro.

Nelle tabelle seguenti sono dettagliati i finanziamenti concessi nel 2009 con relativo raffronto 2008 per:

- a) destinazione (tipologia);
- b) durata;
- c) importo del finanziamento.

a) Finanziamenti concessi per destinazione (importi in migliaia di Euro).

Destinazione	2009		2008	
	Numero operazioni	Importo finanziamenti	Numero operazioni	Importo finanziamenti
Fidi d'esercizio annuali (max 12 mesi)	592	56.706	609	58.130
Finanziamenti a breve termine (max 18 mesi)	209	14.030	249	16.050
Finanziamenti a medio /lungo termine per liquidità/scorte	821	123.136	296	33.893
Finanziamenti a medio/lungo termine per patrimonializzazione	6	997	8	670
Finanziamenti a medio/lungo termine per investimenti	386	69.655	345	45.339
Leasing immobiliare	3	3.950	6	2.860
Leasing strumentale/targato	3	294	10	1.621
Totale	2.020	268.768	1.523	158.563

b) Finanziamenti concessi per durata (importi in migliaia di Euro).

Durata	2009		2008	
	Numero operazioni	Importo finanziamenti	Numero operazioni	Importo finanziamenti
Fino a 12 mesi	801	70.736	850	73.390
Da 13 a 24 mesi	56	7.224	45	3.656
Da 25 a 36 mesi	232	28.506	113	10.304
Da 37 a 48 mesi	94	12.207	56	4.372
Da 49 a 60 mesi	756	115.082	411	52.434
Oltre 60 mesi	81	35.013	48	14.407
Totale	2.020	268.768	1.523	158.563

c) Finanziamenti concessi per importo del finanziamento (importi in migliaia di Euro).

Importo finanziamento	2009		2008	
	Numero operazioni	Importo finanziamenti	Numero operazioni	Importo finanziamenti
Fino a 50	783	25.321	691	21.208
Oltre 50 e fino a 100	453	38.026	386	31.780
Oltre 100 e fino a 200	481	79.417	294	47.012
Oltre 200 e fino a 300	156	42.029	79	20.849
Oltre 300 e fino a 400	46	17.590	37	14.093
Oltre 400 e fino a 500	60	29.755	19	9.212
Oltre 500	41	36.630	17	14.409
Totale	2.020	268.768	1.523	158.563

I dati evidenziano che il complesso dell'operatività si concentra per importi fino a 300.000 Euro (oltre il 68% del totale in termini di importo). Con riferimento ai finanziamenti di importo maggiore, il rischio della Cooperativa è in ogni caso contenuto in massimo 300.000 Euro per singola impresa.

Si rileva in ultimo che la Cooperativa ha aderito alla moratoria sui debiti in linea con l'accordo siglato tra ABI, Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Confederazioni nazionali delle imprese (Avviso comune del 3 agosto 2009); ciò ha significato l'allungamento della durata della garanzia su 56 finanziamenti in corso a fronte di altrettante domande presentate e perfezionate nel 2009, integralmente accolte dalla Cooperativa. Nel primo trimestre 2010 le moratorie perfezionate hanno interessato 91 finanziamenti e altri 83 in corso di perfezionamento. Di fatto, rispetto ai 2.513 finanziamenti a medio/lungo termine in corso a fine esercizio, le moratorie, perfezionate e in fase di perfezionamento hanno già interessato oltre il 9% degli stessi.

I rischi in corso

Come evidenziato nei conti d'ordine del bilancio d'esercizio, la Cooperativa al 31.12.2009 ha garanzie in essere in bonis per un ammontare complessivo di Euro 114.063 migliaia di Euro, contro-garantite per complessivi 32.480 migliaia di Euro in via prevalente da Federfidi Lombarda, Confidi di secondo grado partecipato dalla Cooperativa e, in misura più contenuta dal Fondo Centrale di Garanzia. Le garanzie residue sono riferite a 2.338 imprese socie con attivi 3.208 finanziamenti. Tali dati, non includono le posizioni garantite nell'esercizio 2007 e ancora in corso per l'operazione di finanza strutturata "tranché cover", tenuto conto che i relativi rischi non gravano sul fondo rischi monetario a medio termine in quanto azzerati a fronte della costituzione del pegno a copertura delle prime perdite (pegno costituito da Federfidi Lombarda, capofila dell'operazione sul versante Confidi). Con riferimento agli altri rischi a cui potrebbe essere soggetta la Cooperativa, in particolare in ottica di evoluzione a soggetto vigilato dalla Banca d'Italia, si evidenzia che è pressoché nullo il rischio di liquidità, avendo di fatto portato l'intera composizione del portafoglio investito in strumenti estremamente monetizzabili (prevalentemente titoli di Stato), nonché il rischio di mercato, tenuto conto che la prevalenza di titoli di Stato, a tasso variabile e a tasso fisso, comportano nel complesso oscillazioni dei corsi estremamente contenute.

Nelle tabelle seguenti sono dettagliati i finanziamenti in essere a fine esercizio, con indicazione dei rischi in corso e delle relative controgaranzie per:

- 1) tipologia e durata originaria;
- 2) durata residua delle operazioni;
- 3) importo originario delle operazioni;
- 4) Banche e Intermediari Finanziari garantiti.

1) Finanziamenti in essere per tipologia e durata originaria (importi in migliaia di Euro).

Tipologia e durata originaria	Numero operazioni	Importo originario finanziamenti	Rischio residuo al 31.12.2009	Controgaranzia residua al 31.12.2009
Fidi d'esercizio annuali (max 12 mesi)	575	53.240	22.262	1.575
Finanziamenti a breve termine (max 18 mesi)	120	9.059	3.369	183
Finanziamenti a medio termine/leasing (19 – 60 mesi)	2.370	298.453	78.210	26.641
Finanziamenti a lungo termine/leasing (oltre 60 mesi)	143	54.274	10.222	4.081
Totale	3.208	415.026	114.063	32.480

I dati evidenziano che la concentrazione dei rischi è a medio termine (19 – 60 mesi), nonché tali rischi risultano contro-garantiti (o meglio riassicurati) nella misura pari ad oltre il 34% in termini di importo (numericamente, le posizioni contro-garantite a medio termine sono 1.689 su 2.370, pari a circa il 71%). Si rileva che rispetto al precedente esercizio è diminuita la quota dei finanziamenti riassicurati e ciò per effetto dell'operatività legata all'iniziativa CONFIDUCIA, per la quale la Cooperativa interviene unicamente in cogaranzia con Federfidi Lombarda, senza possibilità di riassicurare presso la stessa la propria quota di rischio.

Per quanto concerne i "Finanziamenti a breve termine", si evidenzia che gli stessi sono per la quasi totalità rappresentati da finanziamenti di fine anno per le mensilità aggiuntive e l'acconto imposte, della durata massima di 6 mesi.

Si evidenzia che ai sensi delle convenzioni vigenti con le Banche e Intermediari Finanziari, la dotazione minima dei distinti Fondi Rischi Monetari (a "Breve Termine" e a "Medio Termine"), tenuto conto dei residui rischi in essere nel rispetto del rapporto moltiplicatore convenzionato (15 volte le somme disponibili) e della suddivisione dei rischi in corso evidenziata in tabella, è determinata nei seguenti importi:

- Fondo Rischi Breve Termine: Euro 1.708.733;
- Fondo Rischi Medio Termine: Euro 5.895.466.

La dotazione a fine esercizio di tali Fondi Rischi Monetari legati alle convenzioni sottoscritte con le Banche e Intermediari Finanziari convenzionati era pari a:

- Fondo Rischi Breve Termine: Euro 4.470.698;
- Fondo Rischi Medio Termine: Euro 9.061.146;

oltre ad Euro 298.872 per disponibilità, titoli e fondi depositati su altri conti correnti diversi dai Fondi Rischi Monetari ma utilizzabili per reintegrare la disponibilità degli stessi in caso di necessità. L'importo complessivo infatti delle somme considerate destinate a garanzia del sistema creditizio e finanziario convenzionato (parte delle voci 20a e 50 dell'Attivo Patrimoniale), ammonta ad Euro 13.830.716. Tale dotazione, nel caso fosse decurtata dall'eventuale liquidazione delle posizioni in sofferenza (valutate dagli Amministratori in Euro 5.228.516 al netto delle controgaranzie), risultava pressoché pienamente impegnata in rapporto ai rischi in corso; gli amministratori, come in seguito meglio specificato, tenuto conto della necessità di avviare nel corso del 2010 il rilascio di garanzie sul patrimonio in luogo dei fondi monetari e tenuto conto che la dotazione effettiva dei fondi copre i rischi in corso, non hanno attuato azioni volte ad aumentarne la dotazione.

2) Finanziamenti in essere per durata residua (importi in migliaia di Euro).

Durata residua	numero operazioni	Importo originario finanziamenti	Rischio residuo al 31.12.2009	Controgaranzia residua al 31.12.2009
Fino a 12 mesi	1.018	98.380	28.631	3.169
Da 13 a 24 mesi	391	45.139	8.446	3.408
Da 25 a 36 mesi	554	68.182	17.240	5.939
Da 37 a 48 mesi	430	54.603	16.276	6.479
Da 49 a 60 mesi	652	93.732	32.094	9.193
Oltre 60 mesi	163	54.990	11.376	4.292
Totale	3.208	415.026	114.063	32.480

3) Finanziamenti in essere per importo originario delle operazioni (importi in migliaia di Euro).

Importo originario (in migliaia di Euro)	numero operazioni	Importo originario finanziamenti	Rischio residuo al 31.12.2009	Controgaranzia residua al 31.12.2009
Fino a 50	1.152	39.296	13.890	3.543
Oltre 50 e fino a 100	831	69.472	22.224	6.487
Oltre 100 e fino a 200	778	125.735	42.087	10.202
Oltre 200 e fino a 300	232	62.300	16.745	5.341
Oltre 300 e fino a 400	72	27.232	6.710	2.454
Oltre 400 e fino a 500	84	40.989	6.909	2.349
Oltre 500	59	50.002	5.498	2.104
Totale	3.208	415.026	114.063	32.480

4) Finanziamenti in essere per Banche e Intermediari Finanziari (importi in migliaia di Euro).

Banche e Intermediari Finanziari garantiti	numero operazioni	Importo originario finanziamento	Rischio residuo al 31.12.2009	Controgaranzia residua al 31.12.2009
Intesa Sanpaolo	697	88.270	24.633	6.663
UBI - Banco di Brescia	352	43.871	11.836	3.855
UBI - Banca Popolare di Bergamo	293	35.756	9.556	2.565
UBI - Banca Popolare Commercio e Industria	207	23.876	6.825	1.835
Banca Popolare di Sondrio	156	22.283	6.298	1.439
Banca Popolare di Milano	134	18.741	4.844	921
Unicredit Banca	113	11.812	3.990	1.271
Credito Bergamasco	72	13.265	3.902	963
Banca di Legnano	108	9.541	3.497	768
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza	75	10.064	2.991	649
Monte dei Paschi di Siena	84	14.272	2.739	857
Credito Valtellinese	54	8.649	2.111	800
Banca Popolare di Intra	59	5.442	2.085	544
Banca Cooperativa Valsabbina	60	8.494	1.865	609
Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella	48	6.295	1.588	351
Banca di Credito Cooperativo dell'Agrobresciano	39	4.566	1.535	527
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	38	4.717	1.428	358
Mantovabanca 1896	34	3.143	1.426	274
UBI Leasing	35	10.484	1.404	745
Cassa di Risparmio di Alessandria	32	2.970	1.357	321
Banca di Credito Cooperativo di Bedizzole Turano e Valvestino	41	5.275	1.355	625
Banca Regionale Europea	37	3.535	1.328	327
Banca Popolare di Lecco - Deutsche Bank	29	5.075	1.315	518
Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda	39	4.901	1.310	541
Banca Popolare di Vicenza	38	4.642	1.227	452
Banca di Credito Cooperativo di Pompiano e della Franciacorta	26	4.060	1.176	320
Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate	35	3.233	1.002	202
Altre Banche (34)	273	37.794	9.440	3.180
Totale	3.208	415.026	114.063	32.480

La tabella, in ordine decrescente di rischi in corso, evidenzia come i rischi siano di fatto concentrati nei confronti di un numero ristretto di Banche (oltre il 70% dei rischi nei confronti di 11 Istituti di Credito).

Le sofferenze.

L'ammontare complessivo dei rischi stimati per posizioni in sofferenza o per cui è intervenuta la revoca, al netto delle controgaranzie, è pari ad Euro 5.228.516. L'importo complessivo include posizioni oggetto di revoca e passaggio a sofferenza anche in anni precedenti al 2009, non richieste in liquidazione dalle Banche convenzionate per valutazioni interne circa le possibilità di recupero, giudiziale od extragiudiziale. Gli amministratori, hanno optato per accantonare a "Fondo rischi per garanzie prestate" (voce 81 del passivo patrimoniale), il rischio di perdita stimato per tali posizioni. La stima è stata operata distinguendo i finanziamenti assistiti da garanzia reale, individualmente stimati, dai finanziamenti e fidi chirografari, stimati nella misura pari al 50% o 70% del loro importo al netto delle controgaranzie, a seconda della classificazione e cioè della previsione di perdita. Relativamente alle posizioni classificate deteriorate per l'intervenuta revoca di fidi e finanziamenti, classificate come "sofferenze in definizione", si è invece proceduto ad un primo accantonamento nella misura del 15% del loro ammontare al netto delle controgaranzie, tenuto conto che di norma quota parte delle posizioni di siffatta specie in realtà non si rivelano effettive insolvenze; per le posizioni che evolveranno in effettive sofferenze con richiesta e definizione dell'intervento a garanzia, si procederà quindi all'accantonamento in base alla classificazione delle stesse e quindi delle previsioni di perdita. Il progetto di bilancio del 2009 evidenzia quindi, tra i costi, un accantonamento di Euro 2.019.383.= al fine di adeguare il Fondo Rischi per garanzie prestate, che copre quindi le posizioni in sofferenza o per cui è intervenuta la revoca nella misura del 45,35% dei rischi nominali al netto delle controgaranzie.

In merito alla copertura delle perdite che dovessero insorgere negli esercizi futuri, si fornisce di seguito l'ordine di priorità di utilizzo delle poste del passivo patrimoniale:

- "Fondo rischi per garanzie prestate" (voce 81 del passivo patrimoniale);
- "Riserva Fondo rischi indisponibile" (voce 141 del passivo patrimoniale).

Le Banche e gli Intermediari Finanziari Convenzionati.

La Cooperativa, attiva in tre Regioni, ha accordi in vigore con i principali Istituti di Credito attivi nel Nord Italia e con diverse Banche di Credito Cooperativo.

I Soci.

Il numero complessivo dei soci al 31.12.2009 è pari a 6.387, di cui 8 Associazioni promotrici della Cooperativa.

Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle di-

sposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha esaminato 1.077 domande di ammissione a socio; le stesse sono state integralmente accolte. Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica, svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

L'evoluzione della gestione.

I primi mesi del 2010 evidenziano un'operatività che permane sostenuta, anche se in contenimento rispetto all'impennata del primo trimestre 2009, mesi di estrema confusione essendo nel pieno della crisi finanziaria. Nel primo trimestre del nuovo anno sono stati deliberati 427 finanziamenti per un totale concesso pari a 50.291 migliaia di Euro (nel primo trimestre 2009, erano 432 per un totale concesso di 63.117 migliaia di Euro). Chiaramente, il permanere del contesto economico difficile comporta l'alto ricorso ai Confidi, in via prevalente su richiesta degli Istituti di Credito che ricercano maggiori coperture in termini di garanzie. Le domande di garanzia continuano a concentrarsi su finanziamenti volti a sopperire alle necessità di liquidità e sui fidi commerciali; gli investimenti rappresentano solo il 15% del concesso del primo trimestre 2010.

Le previsioni per l'intero anno 2010 sono di una sostanziale conferma di una richiesta di garanzie sostenuta, anche se in contenimento rispetto al 2009.

Come indicato in premessa, l'evoluzione della gestione, che rappresenta altresì la continuità aziendale, si basa sull'avvio di una nuova operatività sul patrimonio con il progressivo abbandono delle garanzie a valere sui fondi monetari che andranno quindi ad esaurirsi negli anni fino alla totale estinzione delle posizioni garantite, in sofferenza e in bonis, che trovano copertura esclusiva su tali fondi, recuperando quindi solo allora il potenziale residuo nelle libere disponibilità e quindi, quale patrimonio per la copertura del complesso dei rischi aziendali. Per l'operatività sul patrimonio sono in via di definizione con gli Istituti di Credito gli appositi testi di convenzione e, in termini di risorse, la dotazione patrimoniale conta di fatto di quanto non depositato nei fondi monetari, unitamente al prestito subordinato contratto, all'aumento del capitale sociale in atto e al rafforzamento patrimoniale che si propone all'universalità dei soci con la presente assemblea di approvazione del bilancio. Le previsioni sono di poter destinare alla nuova operatività nel 2010 almeno cinque milioni di Euro del patrimonio della società. Queste le linee guida individuate dal Consiglio di Amministrazione per proseguire ad assistere le imprese socie. In particolare l'operatività sul patrimonio è ipotizzata nella seconda metà del 2010 in cogaranzia con Federfidi Lombarda relativamente alle iniziative Confiducia e FEI, unitamente al ricorso alla controgaranzia a prima richiesta del Fondo Centrale di Garanzia,

contenendo al minimo in termini assoluti e di concentrazione i rischi a prima richiesta senza controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia. Nel contempo, a riguardo della remunerazione del rischio, il Consiglio ha avviato una rivisitazione delle commissioni praticabili per classi di rischio delle imprese garantite prevedendo complessivamente un maggior ritorno commissionale, al fine di perseguire un margine positivo in rapporto alle perdite stimate. Tutto ciò sta comportando la rielaborazione del piano strategico definito in sede di presentazione dell'istanza di iscrizione all'albo degli intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia. A tale operatività prospettata si aggiunge l'operatività a valere sull'iniziativa Jeremie FESR, che per il 2010 si stima possa raggiungere i 30 milioni di Euro nel caso ci sia una seppur contenuta ripresa degli investimenti da parte delle imprese.

Aspetti gestionali ed economici

Da un punto di vista gestionale la Cooperativa ha attuato quanto pianificato per il contenimento dei rischi complessivi di credito, stante l'incremento dell'operatività registrato ad inizio esercizio 2009; si è operato in via prevalente nella forma della cogaranzia con Federfidi Lombardia, in particolare all'interno dell'iniziativa anticrisi denominata CONFIDUCIA, attuata con le risorse derivanti dalle sinergie tra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo. Infatti, nonostante la concessione di garanzie su finanziamenti per circa 269 milioni di Euro, i rischi di credito a fine anno ammontano a circa 130 milioni di Euro, con un incremento rispetto all'esercizio 2008 di circa 30 milioni di Euro. In termini organizzativi, nella gestione del rischio di credito nella seconda metà del 2009 tutto è cambiato rispetto al tipico modello Confidi, ereditato da Confapi Lombarda Fidi dai Confidi incorporati. A luglio 2009 è stato adottato il nuovo modello organizzativo e l'intera regolamentazione aziendale per rendere la gestione conforme alle indicazioni di Banca d'Italia; ciò ha altresì comportato l'adozione di un nuovo Statuto sociale. La concessione del credito è stata completamente rivista e ora prevede un maggior ruolo dell'area crediti per la valutazione del merito di credito in particolare nell'esame di elementi quantitativi e andamentali e la formulazione delle proposte di fido e i Comitati tecnici d'area per la valorizzazione di elementi qualitativi sull'impresa e il profilo imprenditoriale. La concessione del credito è quindi in capo al Consiglio di Amministrazione e in delega, al Comitato Esecutivo e a tre amministratori a cui sono state assegnate specifiche aree territoriali entro definiti profili di rischio.

La struttura, in termini di organico (15 dipendenti nel 2009 suddivisi tra quadri e impiegati), è stata potenziata ad inizio del nuovo anno con l'inserimento di due nuove risorse e si può ritenere sufficientemente assestata rispetto alle attuali funzioni, nonché in parte già adeguata alle future funzioni richieste in caso di iscrizione all'elenco degli intermediari finanziari vigilati dalla Banca d'Italia,

anche se è presumibile necessiterà un potenziamento di specifiche funzioni in staff alla direzione. In merito ad aspetti gestionali derivanti da disposizioni di Legge, si informa inoltre che la Cooperativa ha aggiornato il documento programmatico della sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, nonché opera conformemente alle disposizioni per il contrasto del riciclaggio e del terrorismo, attuando procedure per l'identificazione della clientela e l'individuazione e segnalazione di operazioni sospette.

In merito al conto economico, si evidenzia che il 2009 risente degli accantonamenti attuati dagli amministratori tenuto conto delle posizioni problematiche, aggravate dal contesto economico. In pratica, le commissioni di garanzia dell'esercizio sono stata destinate per l'80% del loro ammontare ad accantonamento a copertura dei rischi in corso. Tenuto conto del perdurare di un contesto economico estremamente complicato e in previsione di un proseguo del deterioramento della qualità del credito, come indicato in premessa il Consiglio di Amministrazione ha impostato una revisione delle commissioni di garanzia, che segue quella già attuata nel 2009. La revisione dovrebbe portare ad un miglioramento del conto economico, tenuto conto che mirano ad adeguare la remunerazione delle garanzie alle previsioni di perdita. Positiva la politica di investimento dei fondi rischi monetari adottata dagli amministratori; non si registrano perdite di valore e tiene il rendimento nonostante il crollo dei titoli a reddito variabile. Nel 2009 si è infatti attuata una revisione del portafoglio investito a vantaggio di investimenti di più lunga durata e a tasso fisso (in prevalenza titoli di Stato a tasso fisso). Il portafoglio investito risulta in ogni caso, anche se maggiormente investito in titoli di Stato e obbligazioni a reddito fisso rispetto a titoli di Stato e obbligazioni a reddito variabile, ben scadenziato tra breve e medio/lungo termine, permettendo quindi agli amministratori in un periodo relativamente breve di rivedere le politiche di investimento alle naturali scadenze, senza procedere necessariamente con disinvestimenti.

Destinazione degli utili dell'esercizio

L'utile dell'esercizio ammonta a Euro 81.679,06.=, come risulta dal prospetto seguente:

PROFITTI	4.668.757,92
PERDITE	4.587.078,86
UTILE DELL'ESERCIZIO	81.679,06

Premesso che a norma dell'art. 2545 quater del C.C. deve essere accantonato alla Riserva Legale almeno il trenta per cento dell'utile d'esercizio, quindi pari a Euro 24.503,72.=, si propone di destinare l'utile dell'esercizio come di seguito indicato:

DENOMINAZIONE POSTA	IMPORTO
Riserva Legale (Art. 2545 quater C.C.)	24.503,72
Fondo Riserva Indivisibile L. 904/77 – Art. 12	57.175,34

TOTALE UTILE DELL'ESERCIZIO	81.679,06
-----------------------------	-----------

Il Presente bilancio è stato sottoposto a certificazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 59/92, dalla società "REVISIONITALIA S.r.l.", come da incarico conferito dall'Assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2006.

Pregiatissimi soci,

il testo della delibera che sottoponiamo alla Vostra approvazione è il seguente:

" L'assemblea, preso atto della Relazione del Collegio Sindacale

APPROVA

- il bilancio al 31 dicembre 2009;

- la nota integrativa e la relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.

E DELIBERA

di ripartire l'utile netto nel modo seguente:

Riserva Legale (Art. 2545 quater C.C.)	24.503,72
Fondo Riserva Indivisibile L. 904/77 – Art. 12	57.175,34

Si propone inoltre all'Assemblea di Soci di deliberare in ordine all'eventuale utilizzo della Riserva "Fondo rischi indisponibile" (voce 141 del Passivo Patrimoniale), per la copertura di perdite per garanzie prestate, che non trovino copertura nel "Fondo rischi per garanzie prestate" (voce 81 del Passivo Patrimoniale).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alberto Granata

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		ESERCIZIO 2009 (Euro)	ESERCIZIO 2008 (Euro)
10	Cassa e disponibilità	5.263	1.644
20	Crediti verso enti creditizi: a) a vista b) altri crediti	1.283.990 10.332	2.319.688 2.306.496 13.192
21	Crediti indisponibili verso enti creditizi: b) altri crediti	3.696.726 3.696.726	407.261 407.261
30	Crediti verso enti finanziari: b) altri crediti	22.631 22.631	122.141 122.141
40	Crediti v/clientela	266.877	168.556
50	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso: a) di emittenti pubblici b) di enti creditizi d) di altri emittenti	8.793.119 5.075.078 15.987	10.884.168 6.689.117 4.178.779 16.272
70	Partecipazioni	57.645	57.645
90	Immobilizzazioni immateriali	60.461	63.190
100	Immobilizzazioni materiali	53.263	42.804
110	Capitale sottoscritto e non versato	8.700	8.650
130	Altre attività	681.979	779.882
140	Ratei e risconti attivi: a) ratei attivi b) risconti attivi	164.087 11.127	140.896 126.646 14.250
	TOTALE DELL'ATTIVO	20.207.265	14.996.525

PASSIVO		ESERCIZIO 2009 (Euro)	ESERCIZIO 2008 (Euro)
20	Debiti verso enti finanziari a) a vista b) a termine o con preavviso	195.755 29.283 166.472	72.088 24.823 47.265
30	Debiti verso clientela	52.226	46.890
50	Altre passività	3.494.528	378.906
60	Ratei e risconti passivi: Ratei passivi Risconti passivi	92.959 110 92.849	106.190 77 106.113
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	62.218	42.209
80	Fondo rischi ed oneri: c) altri fondi	0 0	195.593 195.593
81	Fondo rischi per garanzie prestate	5.228.516	3.209.133
111	Depositi cauzionali soci	92.850	107.031
120	Capitale	385.050	317.000
130	Sovrapprezzi di emissione	2.907	2.907
140	Riserve: a) riserva legale b) riserva straordinaria c) riserve statutarie d) altre riserve	5.425.108 900.377 11.790 2.857.609 1.655.332	5.372.347 884.548 11.790 2.820.677 1.655.332
141	Riserva Fondo rischi indisponibile	5.093.470	5.093.470
170	Utile (Perdita) d'esercizio	81.679	52.761
	TOTALE DEL PASSIVO	20.207.265	14.996.525

GARANZIE E IMPEGNI		ESERCIZIO 2009 (Euro)	ESERCIZIO 2008 (Euro)
10	Garanzie rilasciate	129.006.620	101.626.455
20	Impegni	13.513.420	8.263.873
30	Garanzie ricevute da terzi garanti	39.172.904	36.481.369

CONTO ECONOMICO

COSTI		ESERCIZIO 2009 (Euro)	ESERCIZIO 2008 (Euro)
10	Interessi passivi e oneri assimilati	47	33
20	Commissioni passive	126.424	107.075
40	Spese amministrative:	1.734.474	1.447.801
	a) spese per il personale di cui:	570.779	551.469
	- salari e stipendi	414.782	405.380
	- oneri sociali	125.319	117.302
	- trattamento di fine rapporto	27.546	26.807
	- spese per addestramento e formazione	3.132	1.979
	b) altre spese amministrative	1.163.695	896.332
50	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	47.419	39.625
60	Altri oneri di gestione	42.542	31.312
70	Accantonamento per rischi ed oneri	0	8.393
90	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni:	2.019.383	1.003.648
	b) accantonamenti per garanzie e impegni	2.019.383	1.003.648
91	Perdite per interventi a garanzia:	559.082	666.811
	a) utilizzo depositi infruttiferi e pegni	0	10.530
	c) escussione fideiussioni	93.723	236.210
	d) svalutazione depositi infruttiferi e pegni	458.713	412.161
	e) restituzione a controgaranti	6.646	7.910
110	Oneri straordinari	37.353	42.374
130	Imposte sul reddito di esercizio	20.354	16.882
140	Utile d'esercizio	81.679	52.761
	TOTALE COSTI	4.668.757	3.416.715

RICAVI		ESERCIZIO 2009 (Euro)	ESERCIZIO 2008 (Euro)
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: - su titoli di debito	459.311 426.271	431.161 526.186
31	Corrispettivi delle prestazioni di garanzia	3.631.858	1.993.950
40	Profitti da operazioni finanziarie	0	80.034
51	Recuperi su interventi a garanzia	184.146	167.375
70	Altri proventi di gestione	183.881	113.432
80	Proventi straordinari	209.561	36.302
81	Utilizzo Riserva Fondo rischi indisponibile	0	499.436
	TOTALE RICAVI	4.668.757	3.416.715

Il bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alberto Granata

Nota integrativa

al bilancio chiuso al 31.12.2009

Parte A

Criteri di valutazione

Premessa

Il bilancio dell'esercizio corrente è stato redatto secondo le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 31/07/92 (pubblicato sul S.O.G.U. n. 186 dell'8 agosto 1992) in applicazione del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87, il quale regola i bilanci delle Banche e degli altri Enti finanziari.

Ciò in considerazione del fatto che i Consorzi e le Cooperative di Garanzia Collettiva Fidi, di primo e secondo grado, con D.Lgs. 385/93 (art. 155), sono equiparati agli intermediari finanziari. I conti del bilancio sono stati redatti privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Sono a tal fine state aggiunte allo schema di bilancio, le voci n. 21 dell'attivo, n. 81, 111, 141 del passivo, n. 30 delle garanzie e impegni, n. 91, dei costi e n. 31, 51 e 81 dei ricavi.

Non risultano movimentate nell'esercizio in corso le seguenti voci dello schema di bilancio, che non sono quindi state attivate:

Attivo

- 60 Azioni, quote e altri Titoli a reddito variabile
- 80 Partecipazioni in imprese del gruppo
- 120 Azioni o quote proprie

Passivo

- 10 Debiti verso enti creditizi
- 40 Debiti rappresentati da titoli
- 90 Fondo rischi su crediti
- 100 Fondo per rischi finanziari generali
- 110 Passività subordinate
- 150 Riserva di rivalutazione
- 160 Utili (Perdite) d'esercizio portati a nuovo

Costi

- 30 Perdite da operazioni finanziarie
- 80 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti
- 100 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie
- 120 Variazione positiva del fondo rischi finanziari

Ricavi

- 20 Dividendi e altri proventi
- 30 Commissioni attive
- 50 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni
- 60 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie
- 90 Variazione negativa del fondo per rischi finanziari generali
- 100 Perdita di esercizio

Criteri di valutazione applicati

- 1) i criteri di valutazione adottati, rispecchiano il disposto del provvedimento della Banca d'Italia del 31/07/92 e del D.Lgs. 87/92, da cui il provvedimento della Banca d'Italia trova origine, nel rispetto dei principi di competenza e prudenza per quanto riguarda la rilevazione dei proventi e degli oneri;
- 2) i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo;
- 3) i debiti sono rilevati al loro valore nominale;
- 4) gli elementi dell'attivo patrimoniale diversi dai crediti e dai titoli dell'attivo circolante, sono stati contabilizzati al costo di acquisto, fatta eccezione per le obbligazioni e altri titoli a reddito fisso che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, che sono stati adeguati al fine di ricongiungerli al valore di rimborso, come meglio specificato di seguito. In particolare:
 - a) le Immobilizzazioni materiali:

sono iscritte al costo di acquisto al netto dei Fondi di ammortamento. L'ammortamento è stato calcolato sul valore di acquisto dei cespiti. Le macchine elettroniche d'ufficio, vengono ammortizzate secondo un piano sistematico che tiene conto della particolare obsolescenza delle attrezzature informatiche. Le aliquote di ammortamento applicate, per le quali si rimanda al punto 100 della presente nota integrativa, risultano corrispondenti all'effettivo deperimento e consumo nell'esercizio (art. 2426 c.c., n. 2); con riguardo ai beni acquisiti tramite l'operazione di fusione si è mantenuto il piano sistematico di ammortamento iniziato dai confidi incorporati;
 - b) le Immobilizzazioni immateriali:

sono costituite dalla capitalizzazione delle spese sostenute per la costituzione della so-

cietà, per l'adozione del nuovo Statuto, per le spese sostenute nell'ambito delle operazioni di fusione del 2005 e del 2006, dai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e dalle spese di manutenzione su beni di terzi per le quali si è proceduto con l'ammortamento in conto per 1/5 del loro ammontare;

c) le Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:

i titoli di proprietà sono titoli obbligazionari dello Stato o garantiti dallo Stato, di Enti creditizi, finanziari e di altri emittenti. Le rimanenze dei titoli immobilizzati sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, al netto dei ratei di interesse maturati sino alla data di negoziazione, tenuto conto dei principi di valutazione stabiliti per il bilancio degli enti finanziari, che impongono di registrare pro rata temporis gli scarti di negoziazione (cioè le differenze tra costi di acquisto e valori di rimborso dei titoli di proprietà immobilizzati). Le rimanenze di titoli dell'attivo circolante sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato degli stessi alla fine dell'esercizio;

d) Le Azioni, quote e altri Titoli a reddito variabile, in quanto immobilizzati, sono valute al costo di acquisto;

- 5) i Ratei e risconti sono stati determinati facendo riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi, così come concordati con il Collegio Sindacale;
- 6) gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati, sono contabilizzati secondo il principio di competenza. Per quanto riguarda le Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, sono ricompresi anche gli adeguamenti degli scarti di negoziazione, in ottemperanza ai criteri indicati nel punto 4), lettera c) sopra riportata;
- 7) le commissioni sono iscritte quando il servizio o la prestazione sono erogati;
- 8) Gli oneri fiscali sono determinati sulla base del reddito imponibile di competenza, tenendo conto delle norme tributarie in vigore; in particolare, nella voce "imposte sul reddito dell'esercizio" sono rilevate l'IRAP e l'IRES di competenza. Ai sensi dell'art. 13, comma 46, del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, gli avanzi di gestione derivanti dall'attività istituzionale, accantonati nei fondi e nelle riserve costituenti il patrimonio netto, non concorrono a formare il reddito imponibile ai fini IRES. In particolare, il reddito di impresa è determinato senza apportare al risultato di esercizio le eventuali variazioni fiscali previste, per il reddito di impresa, dal testo unico delle imposte sui redditi. Sono invece operate le variazioni fiscali previste da altre disposizioni normative.

Il bilancio di esercizio viene redatto con i dati espressi in unità di Euro in ossequio a quanto previsto dal comma 5 dell'art. 2423 del c.c. In tal senso si segnala che nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento, per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001. Analogo metodo è stato utilizzato con riferimento alla conversione dei dati di bilancio relativi all'esercizio precedente, le cui voci sono quindi perfettamente comparabili con quelle relative al bilancio dell'esercizio in corso.

Parte B **Informazioni sullo stato patrimoniale**

Attivo

10 Cassa e disponibilità.

La voce di complessivi Euro 5.263.= risulta così costituita:

- libere disponibilità di cassa sede:	Euro	762.=;
- valori bollati:	Euro	4.501.=.

20 Crediti verso enti creditizi.

La voce ammonta a Euro 1.294.322.= ed è così composta:

Euro 293.588.=	per depositi sui conti correnti ordinari;
Euro 10.332.=	relativo all'apertura di un libretto a pegno;
Euro 756.655.=	per depositi in c/c bancari a copertura delle garanzie rilasciate ai sensi delle vigenti convenzioni (fondi rischi monetari a breve e medio termine);
Euro 233.747.=	per depositi in c/c bancari che accolgono i contributi pubblici con vincolo di destinazione d'uso;

Ripartizione in funzione delle fasce di vita:

- fino a 3 mesi:	Euro	1.283.990.=;
- durata indeterminata	Euro	10.332.=.

Si precisa che, conformemente allo Statuto e alle convenzioni vigenti, il saldo derivante dai conti di tesoreria, accesi presso il Banco di Brescia, rispettivamente nei depositi destinati a garanzia per i finanziamenti a Breve Termine e Medio Termine, lo stesso dovrà considerarsi indisponibile nella misura di 1/15 (un quindicesimo), rapportato alle garanzie in essere al 31/12/2009, e, quindi, considerare la rimanente quota parte dei fondi depositata nella libera disponibilità della Cooperativa.

Si precisa, inoltre, che al 31/12/09, a fronte di garanzie in essere per Euro 129.006.620.=, la somma da ritenersi totalmente indisponibile ammonta ad Euro 8.600.441.=. Tale indisponibilità è da ritenersi soddisfatta, nel proprio valore assoluto, valutando congiuntamente la voce 20 e la voce 50 dell'Attivo Patrimoniale.

21 Crediti indisponibili verso enti creditizi.

La voce, che ammonta a complessivi Euro 3.696.726.=, è costituita per Euro 570.478.=, dalle

somme vincolate presso gli Istituti di Credito convenzionati, a garanzia delle fidejussioni rilasciate a favore dei soci, sia dai depositi infruttiferi e dai libretti di risparmio in pegno a copertura di posizioni in contenzioso e per Euro 3.126.248.= dai fondi per la costituzione del Lotto finanziario Jeremie.

Per quanto concerne quest'ultima voce, la stessa è stata iscritta al valore nominale, maggiorata dagli interessi di competenza risultanti dall'estratto conto bancario.

Per quanto, invece, concerne i Depositi infruttiferi e Libretti a pegno, costituiti a fronte di interventi in garanzia effettuati fino al 2009, risultano iscritti al netto delle svalutazioni e in ottemperanza del postulato civilistico della prudenza tale svalutazione risulta così composta:

- totalmente relativamente alle posizioni ereditate da quei Confidi incorporati che avevano già operato una totale svalutazione. L'ammontare dei crediti totalmente svalutati risulta pari ad Euro 1.345.276.=;
- nella misura del 70% per le posizioni svalutate a decorrere dall'esercizio 2007. L'ammontare di tale svalutazione risulta paria a Euro 1.421.500.=.

Ripartizione in funzione delle fasce di vita:

- durata indeterminata: Euro 3.696.726.=;

Si precisa, inoltre, che per quanto concerne il Lotto finanziario Jeremie, non si possa fare una previsione precisa in merito alla ripartizione in funzione della fascia di vita in quanto lo stesso è soggetto al vincolo di restituzione, per la parte non utilizzata e salvo proroghe, se entro il mese di Giugno 2011, non verrà utilizzato per l'intero ammontare.

30 Crediti verso enti finanziari.

La voce ammonta a complessivi Euro 22.631.= ed è così composta:

Crediti verso Federfidi per "pegno Tranched Cover" per Euro 22.481.=. L'importo rappresenta la somma costituita a pegno, al netto della svalutazione, per il tramite di Federfidi Lombarda a copertura delle prime perdite nell'operazione di finanza strutturata posta in essere da un Gruppo Bancario convenzionato. Tale importo rappresenta il rischio massimo di perdita per le operazioni originariamente garantite con il fondo rischi ordinario a medio termine (durante il periodo di collocamento dei finanziamenti) e successivamente garantite esclusivamente dal pegno costituito per il tramite di Federfidi Lombarda;

Credito verso Federfidi per "interessi pegno Tranched Cover" per Euro 150.=. Tale somma rappresenta gli interessi maturati sul deposito a pegno.

Ripartizione in funzione delle fasce di vita:

- fino a 3 mesi: Euro 150.=;

- fino 5 anni: Euro 22.481.=.

40 Crediti verso clientela.

La voce comprende il credito verso soci per commissioni di gestione e per commissioni di garanzia, per un totale complessivo di Euro 266.877.=.

Ripartizione in funzione delle fasce di vita:

- fino a 3 mesi: Euro 266.877.=.

50 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.

La voce ammonta a complessivi Euro 13.884.184.= ed è costituita da titoli di stato e da obbligazioni di enti creditizi; codesti titoli sono classificati come immobilizzazioni finanziarie. Tali titoli vengono negoziati alla loro naturale scadenza, fatta salva la necessità di realizzo anticipato per la copertura di eventuali insolvenze insorte.

Seguono i prospetti dei titoli in portafoglio per:

- l'indicazione dell'anno di scadenza degli stessi;
 - il riepilogo delle movimentazioni intercorse nell'esercizio;
- il raffronto tra valore di acquisto/carico e il valore di mercato al 31.12.2009.

a) prospetto titoli in portafoglio distinti per anno di scadenza:

Titoli	Valore al 31.12.09	Scadenza 2010	Scadenza 2011 e succ.
Titoli di stato	8.793.119	1.762.980	7.030.139
Obbligazioni	5.075.078	2.826.192	2.248.886
Altre	15.987	0	15.987
TOTALE	13.884.184	4.589.172	9.295.012

b) prospetto movimentazioni intercorse nell'esercizio 2009:

Titoli	Valore al 31.12.08	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.09
Titoli di stato	6.689.117	4.487.745	2.383.743	8.793.119
Obbligazioni	4.178.779	1.750.000	853.701	5.075.078
Altre	16.272	0	285	15.987
TOTALE	10.884.168	6.237.745	3.237.729	13.884.184

c) prospetto di raffronto tra il valore di acquisto/carico e il valore di mercato al 31.12.2009:

Titoli	Valore al 31.12.09	Valore di mercato al 31.12.2009	Differenza
Titoli di stato	8.793.119	9.054.353	261.234
Obbligazioni	5.075.078	5.070.379	- 4.699
Altre	15.987	16.485	- 498
TOTALE	13.884.184	14.141.217	257.033

70 Partecipazioni.

La voce ammonta complessivamente ad Euro 57.645.= e si riferisce alle seguenti partecipazioni, tutte iscritte al valore nominale:

- Federfidi Lombarda Società Consortile R.L., con sede in Milano per Euro 7.644.=;
- Fondo Interconsortile per la Lombardia s.r.l con sede in Milano per Euro 50.000.=;
- Centro Assistenza API S.p.a con sede in Varese per Euro 1.=.

90 Immobilizzazioni immateriali.

La voce è costituita dalla capitalizzazione delle spese sostenute per la costituzione della società, per l'adozione del nuovo Statuto e le successive modifiche comprese le spese sostenute nell'ambito dell'operazione di fusione del 2005 e del 2006, dai programmi "Software" e infine dalle spese su beni di terzi. Tali valori figurano in bilancio per un importo, al netto della quota di ammortamento in conto, pari a Euro 60.461.=.

Si precisa che nella tabella sottostante sono state apportate due modifiche in merito alla classificazione di tali costi capitalizzati rispetto all'anno 2008. Le Spese di impianto, infatti, nell'anno 2008, risultavano classificate come Spese per rinnovo Statuto, le Spese per rinnovo e adeguamento Statuto, invece, risultavano classificate nel 2008, come "Spese op. di Fusione". La rideterminazione di tali poste, con una nuova denominazione è stata considerata più rispettosa dei postulati di correttezza e chiarezza delle voci di bilancio.

Nel prospetto che segue, sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

Immobilizzazioni immateriali	Valore netto Iniziale	Incrementi dell'esercizio	Ammortamento in conto 2009	valore netto al 31.12.2009
Spese di impianto	1.724	0	862	862
Software	25.730	6258	10.945	21.043
Spese per rinnovo adeguamento statuto	17.082	25.434	15.623	26.893
Spese su beni di terzi	18.654	0	6.991	11.663
TOTALE	63.190	31.692	34.421	60.461

100 Immobilizzazioni materiali.

La voce comprende i mobili e arredi, macchine d'ufficio elettroniche e alcuni beni strumentali minori. Sono iscritte in bilancio per un valore complessivo netto di Euro 53.263.=, con un incremento rispetto all'anno precedente (tenendo conto degli ammortamenti, delle acquisizioni e dismissioni dell'esercizio) di Euro 10.459.=.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati mobili e arredi e macchine elettroniche e d'ufficio e si è proceduto alla dismissione di un cespite.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni intervenute nel corrente esercizio, nonché gli ammortamenti eseguiti.

Prospetto movimentazioni e ammortamenti eseguiti nell'esercizio sulle immobilizzazioni materiali.

Immobilizz. Materiali	Valore originario al 01/01/2009	acquisizioni dell'esercizio	Alienazioni dell'esercizio/rettifiche	F.do ammort. al 31/12/2008	Ammortamento anno 2009	valore netto al 31/12/2009
Mobili e arredi	54.065	6.675	0	29.254	5.581	25.905
Macchine elettroniche	67.869	14.011	267	49.877	6.638	25.098
Beni strum. minori	722	0	0	722	0	0
Automezzi-Autoveicoli	0	3.013	0	0	753	2.260
TOTALI	122.656	23.699	267	79.853	12.972	53.263

110 Capitale sottoscritto e non versato.

La voce, che ammonta ad Euro 8.700.=, riguarda il credito vantato nei confronti dei nuovi soci per le quote sottoscritte, ma non ancora versate.

130 Altre attività.

La voce ammonta a complessivi Euro 681.979.=, ed è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Credito per cessione quote "Immobiliare Gamma"	530.984
Finanziamento a terzi	71.646
Anticipo a fornitori	61.870
Crediti verso C.C.I.A.A di Alessandria	5.589
Credito Ires - Irap - ritenute acconto	6.786
Cauzioni varie	200
Crediti verso fornitori	4.904
TOTALE	681.979

Ripartizione in funzione delle fasce di vita:

Descrizione	Fino a tre mesi	Da oltre tre mesi a un anno	Da oltre un anno a cinque anni	Oltre 5 anni	Totale
Credito cessione quote Imm. Gamma	18.310	54.929	292.956	164.789	530.984
Finanziamento a terzi	10.410	10.410	41.640	9.186	71.646
Anticipo a fornitori	0	61.870	0	0	61.870
Crediti verso C.C.I.A.A di Alessandria	0	5.589	0	0	5.589
Credito Ires - Irap - ritenute acconto	0	6.786	0	0	6.786
Cauzioni varie	0	0	200	0	200
Crediti verso fornitori	0	4.904	0	0	4.904
TOTALE	28.720	144.488	334.796	173.975	681.979

140 Ratei e risconti attivi.

La voce, per complessivi Euro 175.214.= risulta così composta:

- a) Ratei attivi: sono costituiti quasi esclusivamente dagli interessi netti maturati al 31.12.2009 su cedole di titoli e obbligazioni, con godimento a cavallo degli esercizi 2009 e 2010, per un importo complessivo di Euro 164.087.=;
- b) Risconti attivi e Costi Anticipati: ammontano a complessivi Euro 11.127.=; e si riferiscono:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Assicurazione auto e assicurazione chilometrica	1.174
Spese telefoniche	1.315
Assistenza tecnica Software	5.883
Canone di Locazione	1.314
Canone collegamento telematico	46
Contributo biennale cooperative	1.395
TOTALE	11.127

Passivo**20 Debiti verso enti finanziari.**

La voce ammonta a complessivi Euro 195.755.= ed è costituita per Euro 166.472.= dal debito verso Federfidi Lombarda per reintegri di perdite subite, relativamente a insolvenze non definitivamente accertate, ovvero non oggetto di stralcio e per Euro 29.283.=, per commissioni di controgaranzia da liquidare a Federfidi Lombarda e Fondo Centrale di Garanzia, a fronte di finanziamenti ammessi alla controgaranzia a fine anno.

Si precisa che i debiti verso Federfidi, e i debiti verso Fondo Centrale di Garanzia, per reintegri di perdite subite sono stati svalutati nel seguente modo:

- totalmente relativamente alle posizioni ereditate da quei Confidi incorporati che avevano già operato una totale svalutazione. L'ammontare dei crediti totalmente svalutati risulta pari ad Euro 627.686.=;
- nella misura del 70% per le posizioni svalutate a decorrere dall'esercizio 2007. L'ammontare totale della svalutazione risulta paria a Euro 388.433.=.

30 Debiti verso clientela.

La voce ammonta a complessivi Euro 52.226.= ed è costituita per Euro 44.920.= da quote da restituire ai soci per dimissioni o nell'ambito del rapporto di cambio relativo all'operazione di fusione e per Euro 1.800.=, da quote di capitale versate da imprese in attesa di iscrizione a libro soci. Vi sono, infine, evidenziati debiti verso soci per Euro 5.506.= riferiti a commissioni versate dai soci stessi in misura superiore a quanto dovuto.

Ripartizione in funzione delle fasce di vita:

- entro 3 mesi:	Euro	7.306.=;
- durata indeterminata:	Euro	44.920.=.

50 Altre passività.

La voce ammonta a complessivi Euro 3.494.528.= ed è così composta:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	35.696
Fatture e note da ricevere	289.798
Debiti per stipendi da corrispondere al personale	68.879
Debito v/Fondo Interconsortile per contributo 0,5 per mille anno 2009	42.499
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali per spettanze ai dipendenti di competenza dell'esercizio	34.855
Ritenute d'acconto su retribuzioni a dipendenti	19.204
Debito verso Finlombarda	3.001.709
Debito per restituzione versamenti a non soci	1.650
Debiti verso Erario per imposta sostit. Riv. T.F.R	31
Debiti diversi	207
TOTALE	3.494.528

In merito al debito verso Fondo Interconsortile per contributo 0,5 per mille anno 2009, lo stesso rappresenta l'accantonamento obbligatorio in capo ai Confidi, introdotto dall'art. 13, comma 22, del D.L. 30 settembre 2003 n° 269 convertito nella Legge 24 novembre 2003 n° 326 (comma modificato con Legge 14 maggio 2005 n. 80). L'importo è determinato sull'ammontare delle garanzie rilasciate a fronte di finanziamenti erogati nell'anno.

Ripartizione in funzione delle fasce di vita:

Descrizione	Fino a tre mesi	Da oltre tre mesi a un anno	Durata indeterminata	Totale
Debiti verso fornitori	35.696	0	0	35.696
Fatture e note da ricevere	289.798	0	0	289.798
Debiti per stipendi da corrispondere al personale	27.727	41.152	0	68.879
Debito v/fondo interconsortile per contributo 2009	0	42.499	0	42.499
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali per spettanze ai dipendenti di competenza dell'esercizio	23.990	10.865	0	34.855
Ritenute d'acconto su retribuzioni a dipendenti	19.204	0	0	19.204
Debito verso Finlombarda	0	0	3.001.709	3.001.709
Debito per restituzione versamenti a non soci	1.650	0	0	1.650
Debiti verso Erario per imposta sostit. Riv. T.F.R	31	0	0	31
Debiti Diversi	207	0	0	207
TOTALE	398.303	94.516	3.001.709	3.494.528

60 Ratei e risconti passivi.

La voce per complessivi Euro 92.959.= risulta così composta:

- a) Ratei passivi: riguardano talune coperture assicurative (polizze Responsabilità civile, RC professionale e casco chilometrica), liquidate nell'anno 2010, ma di competenza dell'esercizio; vi è inoltre compreso un rateo per spese telefoniche. L'importo totale di tale rateo ammonta a Euro 110.=;
- b) Risconti passivi pluriennali: ammontano a complessivi Euro 92.849.=, e sono costituiti totalmente dagli interessi attivi di competenza degli esercizi futuri, calcolati sulla dilazione di pagamento accordata per la dismissione della quota di partecipazione detenuta nella società "Immobiliare Gamma S.r.l."

70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Al 31/12/2009, tale voce ammonta ad Euro 62.218.=, ed è calcolata in base alla anzianità maturata dai dipendenti a fine esercizio in conformità alle leggi e al contratto di lavoro vigente. Nel corso dell'esercizio il fondo ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2008	Euro	42.209.=
- Liquidazioni dell'esercizio	Euro	3.627.=
+ Accantonamento anno 2009	Euro	23.636.=
Saldo al 31/12/2009	Euro	62.218.=

In seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. del 05/12/2005, n° 252, viene data evidenza che solo due dipendenti hanno disposto che il proprio T.F.R venisse accantonato presso forme pensionistiche complementari.

81 Fondo rischi per garanzie prestate.

La voce ammonta a complessivi Euro 5.228.516.= Il fondo è destinato alla copertura di passività potenziali derivanti da perdite su garanzie rilasciate al netto delle controgaranzie ricevute. La voce, unitamente alla posta contabile n° 141, denominata "Riserva Fondo rischi indisponibile", è considerata congrua rispetto ai rischi per garanzie in essere. Si rimanda alla sezione "garanzie ed impegni" riguardo alle motivazioni che hanno portato alla determinazione del presente saldo. Si rileva che rispetto al 31.12.2008, tale fondo risulta incrementato di Euro 2.019.383.= di cui:

- per Euro 183.881.= quale accantonamento dei contributi pubblici a fondo rischi iscritti negli altri proventi;
- per Euro 1.835.502.= quale incremento per adeguamento del fondo all'ammontare dei rischi in corso per posizioni in sofferenza.

111 Depositi cauzionali soci.

La voce ammonta a complessivi Euro 92.850.= ed è costituita dalle somme ricevute dai Soci a titolo cauzionale; le stesse sono restituibili nei limiti del loro valore nominale iniziale, ma solo ad avvenuta estinzione delle obbligazioni assunte dalla Cooperativa, in relazione alle quali sono state depositate e a condizione che il terzo garantito abbia liberato la Cooperativa dalle obbligazioni sulle quali furono costituiti i depositi infruttiferi stessi.

Di seguito si riporta la composizione dei depositi cauzionali e la movimentazione intervenuta nell'esercizio:

Descrizione	Finanziamenti Medio/Lungo Termine
Saldo iniziale	107.031
Versamenti dell'esercizio	0
Somme da incassare	0
Rimborsi	-14.181
Riparto perdite	0
Recuperi insolvenze anni precedenti	0
SALDO FINALE	92.850

Si evidenzia che la Cooperativa non opera più la trattenuta cauzionale a fronte dei rischi assunti. Tale voce, pertanto, andrà progressivamente ad esaurirsi con l'estinzione delle relative posizioni.

120 Capitale.

Il capitale sociale ammonta complessivamente a € 385.050.= ed è costituito da azioni del valore nominale di Euro 50.=.

Segue prospetto con evidenza delle variazioni dell'esercizio.

Descrizione	N° soci	Importo
Capitale Sociale al 31/12/2008	5.365	317.000
Ammissione soci	+ 1.077	+ 53.850
Sottoscrizione aumento capitale sociale	-	+ 17.050
Dimissioni soci	- 55	- 2.850
Capitale Sociale al 31/12/2009	6.387	385.050

130 Sovrapprezzi di emissione.

La voce ammonta a complessivi Euro 2.907.=, ed è costituita dal sovrapprezzo di emissione invariato rispetto ad inizio esercizio.

140 Riserve.

la voce accoglie, per complessivi Euro 5.425.108.==:

- riserva legale che ammonta a complessivi Euro 900.377.= ed è costituita dalla riserva formatasi in sede di destinazione dell'utile netto degli esercizi precedenti ai sensi dell'ex art. 2.545 quater;
- riserva straordinaria che ammonta a complessivi Euro 11.790.==;
- riserve statutarie che ammontano a complessivi Euro 2.857.609.= e sono costituite, ai sensi dell'art. 12 della legge 904/77, mediante la destinazione di quota parte degli utili d'esercizio;
- altre riserve che ammontano a complessivi Euro 1.655.332.==.

Le movimentazioni sono dettagliate nella tabella relativa variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto.

141 Riserva Fondo rischi indisponibile.

La voce ammonta complessivamente a Euro 5.093.470.==. Il Fondo che ha natura di Riserva Indisponibile, potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali insolvenze che non trovino copertura nel risultato d'esercizio o nel Fondo rischi per garanzie prestate (voce 81 del passivo). Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo delle variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto (voci 120, 130, 140 e 141 del Passivo sopra esposte e Voci 160 "Utile/perdita d'esercizio portata a nuovo" e 170 "Utile/perdita d'esercizio"):

Movimentazioni	Capitale Sociale (Voce 120)	Sovrap-prezzi di emissione (Voce 130)	Riserva Legale (Voce 140 a)	Riserva straordinaria (Voce 140 b)	Riserve statutarie (Voce 140 c)	Altre Riserve (Voce 140 d)	Riserva f.do rischi indisponib. (Voce 141)	Utili (Perdita) portati a nuovo (Voce 160)	Utile (Perdita) d'esercizio (Voce 170)	Patrimonio Netto
Saldi al 31/12/2008	317.000	2.907	884.548	11.790	2.820.677	1.655.332	5.093.470	0	52.761	10.838.485
Variazione per adesione n. 624 Soci	53.850	0	0	0	0	0	0	0	0	53.850
Variazione per sottoscrizione aumento Capitale Sociale	17.050	0	0	0	0	0	0	0	0	17.050
Variazioni per esclusione/di-missione n. 55 Soci	-2.850	0	0	0	0	0	0	0	0	-2.850
Variazione riserva f.do rischi indisponibile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Destinazione dell'utile di esercizio 2008	0	0	15.829	0	36.932	0	0	0	-52.761	0
Utile (Perdita) d'esercizio 2009	0	0	0	0	0	0	0	0	81.679	81.679
Saldi al 31/12/2009	385.050	2.907	900.377	11.790	2.857.609	1.655.332	5.093.470	0	81.679	10.988.214

Tutte le riserve sono in sospensione di imposta, trattandosi di riserve di cui all'art. 12 della Legge 904/77.

Garanzie e impegni

10 Garanzie rilasciate.

La voce, ammontante a complessivi Euro 129.006.620.=, è totalmente costituita da "garanzie rilasciate a terzi. L'importo evidenzia il residuo degli impegni fideiussori rilasciati al sistema bancario al 31/12/2009. Si segnala che in tale importo sono comprese posizioni in sofferenza e posizioni per cui è intervenuta la revoca, per un ammontare complessivo, al lordo delle controgaranzie, pari ad Euro 14.943.601.=. Tale valore include posizioni oggetto di revoca e passaggio a sofferenza, anche in anni precedenti al 2009, non richieste in liquidazione dalle Banche convenzionate per valutazioni interne circa le possibilità di recupero, giudiziale od extragiudiziale. La controgaranzia, a fronte di tali posizioni revocate, ammonta ad Euro 3.414.911.=. Come indicato nella Relazione sulla Gestione, gli amministratori, hanno optato per accantonare a "Fondo rischi per garanzie prestate" (voce 81 del passivo patrimoniale), il complesso dei rischi per posizioni in sofferenza, al netto della controgaranzia, valutando in Euro 5.228.516 il rischio di perdita su tali posizioni. Quest'ultimo valore è stato determinato secondo la logica della continuità dei criteri di valutazione dei rischi adottati nell'esercizio 2008. Nello specifico, i rischi per posizioni in sofferenza a fronte di fidi e finanziamenti chirografari per cui la cooperativa dovrà far fronte all'impegno assunto, sono stati determinati nella misura pari al 50% o 70% del loro importo al netto delle controgaranzie, a seconda della classificazione e cioè della previsione di perdita. Relativamente alle posizioni classificate deteriorate per l'intervenuta revoca di fidi e finanziamenti, classificate come "sofferenze in definizione", si è invece proceduto ad un primo accantonamento nella misura del 15% del loro ammontare al netto delle controgaranzie, tenuto conto che di norma quota parte delle posizioni di siffatta specie in realtà non si rivelano effettive insolvenze; per le posizioni che evolveranno in effettive sofferenze con richiesta e definizione dell'intervento a garanzia, si procederà quindi all'accantonamento in base alla classificazione delle stesse e quindi delle previsioni di perdita. I rischi per posizioni in sofferenza a fronte di finanziamenti assistiti da garanzia reale, sono stati invece individualmente valutati. Ne deriva che il Fondo Rischi per garanzie prestate copre le posizioni in sofferenza e le posizioni di cui è intervenuta la revoca nella misura del 45,35% dei rischi nominali al netto delle controgaranzie. Il progetto di bilancio dell'anno 2009, evidenzia quindi, tra i costi, un accantonamento di Euro 2.019.383.= al fine di adeguare il Fondo Rischi per garanzie prestate

Le garanzie rilasciate al 31.12.2009, per posizioni in bonis, ammontano a complessivi Euro 114.063.019.=. Tale importo è di fatto da porre in relazione alle controgaranzie rilasciate, riportate nella voce "30 Garanzie ricevute da terzi garanti", in quanto la differenza (Garanzie rilasciate meno Garanzie ricevute), esprime il rischio complessivo netto a cui la cooperativa è sottoposta, a fine esercizio, per posizioni in bonis.

20 Impegni.

La voce ammonta a complessivi Euro 13.513.420.=, quale impegno nei confronti degli Istituti di Credito e Intermediari Finanziari convenzionati, relativamente a finanziamenti ammessi a garanzia, ai sensi delle convenzioni vigenti e non ancora erogati a fine esercizio.

30 Garanzie ricevute da terzi garanti.

La voce ammonta a complessivi Euro 39.172.904.=, e risulta così composta:

- controgaranzie: ammontano a complessivi Euro 35.894.743.= e rilevano la copertura dei rischi in corso a fine esercizio da parte prevalentemente di Federfidi Lombarda Società Consortile R.L. Come indicato a commento della voce "10 Garanzie rilasciate", tale importo include la controgaranzia su posizioni in sofferenza per complessivi Euro 3.414.911.=. La controgaranzia complessiva per finanziamenti in bonis ammonta quindi a fine esercizio ad Euro 32.479.832.=;
- controgaranzie da ricevere: ammontano a complessivi Euro 84.661.= e rappresentano la richiesta inoltrata a Federfidi per la copertura di posizioni deteriorate, ma che alla data di chiusura del bilancio non risultava ancora accettata;
- fidejussioni da Soci: rappresenta il valore delle fidejussioni rilasciate dai soci alla Cooperativa alla data del 31.12.2009, calcolata in base al numero degli stessi (6.387), per l'impegno fideiussorio di ciascuno a norma di Statuto (Euro 500,00), quindi per un importo totale di Euro 3.193.500=.

Parte C **Informazioni sul conto economico**

Costi

10 Interessi passivi e oneri assimilati.

La voce ammonta a Euro 47.=, ed è costituita interamente da interessi passivi bancari.

20 Commissioni passive.

La voce ammonta a complessivi Euro 126.424.= ed è costituita sia dal costo dell'intervento in controgaranzia per l'anno 2009 da parte della società cooperativa di garanzia "Federfidi Lombarda" per Euro 116.263.=, sia dal costo, sempre per controgaranzia, da parte di Fondo Centrale di Garanzia per Euro 10.161.=.

40 Spese amministrative.

La voce ammonta a complessivi Euro 1.734.474.= e risulta così composta:

- a) spese per il personale pari a Euro 570.779.=, dettagliata in bilancio;
- b) altre spese amministrative per un importo complessivo di Euro 1.163.695.=, che rappresentano le spese sostenute per la gestione ordinaria della società.

Per quanto concerne le spese amministrative seguono i dettagli delle singole voci:

Denominazione spese	Importo
Gestione e promozione sportelli	566.735
Consulenze pratiche di finanziamento	173.557
Affitti passivi	27.600
Commissioni e spese bancarie	25.121
Spese di rappresentanza	19.401
Assistenza software	34.593
Viaggi e trasferte	23.942
Consulenze varie	2.124
Postali e telegrafiche	15.946
Compensi organi sociali	10.483
Cancelleria e stampati	17.853
Certificazione di bilancio	10.124
Consulenze gestionali-organizzative	44.730
Rimborsi Km Amministratori	17.582
Telefonia mobile	3.599
Spese per gestione paghe	8.261
Assistenza e predispos. dich. fiscali	5.310
Buoni pasto	16.750
Spese legali	803
Collaborazioni coordinate. e contin.	53.510
Spese varie	1.290
Libri, riviste e giornali	236
Canoni di leasing	3.513
Premi assicurativi	33.969
Vidimazione tasse conc. governativa	1.458
Servizi di informaz. finanziaria	1.175
Servizi di inform. commerciale	1.783
Servizi amministrat. e di segreteria	42
Spese collegamenti telematici	2.065
Valori bollati	3.228
Spese carburante	2.511
Spese telefonia fissa	5.535
Spese spedizione con vettore	5.071
Contributi biennale Cooperative.	1.005
Contributi Api Brescia	750
Contributo Confcooperative	1.250
Contributo Fincredit	15.493
Diritto annuale CCIAA	1.125
Manutenzione macchine d'ufficio	1.046
Manutenzione riparazione autovetture	2.724
Imposte e tasse	402
Totale	1.163.695

50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali.

La voce comprende le quote di ammortamento dell'esercizio per un ammontare complessivo di Euro 47.419.=. Tali quote, sono state determinate applicando alle immobilizzazioni materiali le aliquote corrispondenti all'effettivo deperimento e consumo nell'esercizio e alle immobilizzazioni immateriali, l'ammortamento in conto del 20%.

I mobili e arredi vengono ammortizzati applicando un'aliquota del 12% e del 20%. Le macchine elettroniche sono state ammortizzate con una aliquota del 20%.

Nel dettaglio risultano così composte:

- ammortamento immobilizzazioni immateriali:	Euro	34.420.=.
- ammortamento immobilizzazioni materiali:	Euro	12.999.=.

60 Altri oneri di gestione.

La voce ammonta a Euro 42.542.=, ed è costituita dal contributo obbligatorio istituito dall'art. 13 Legge 326/03 (destinato al Fondo Interconsortile per la Lombardia s.r.l. a cui la Cooperativa aderisce).

90 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti.

La voce ammonta a Euro 2.019.383.= ed è costituita dall'accantonamento effettuato nell'esercizio 2009 al Fondo rischi garanzie prestate, sulla base dei rischi in essere al netto delle contro-garanzie ricevute (vedasi sezione "Garanzie e impegni", voce "10 Garanzie rilasciate"). In dettaglio, l'accantonamento è così costituito:

per Euro 183.881.= quale accantonamento dei contributi pubblici a Fondo rischi iscritti negli altri proventi;

per Euro 1.835.502.= quale incremento per adeguamento del Fondo rischi per garanzie prestate (voce 81 del passivo patrimoniale) all'ammontare dei rischi in corso per posizioni deteriorate.

91 Perdite per interventi in garanzia.

La voce ammonta a Euro 559.082.= e risulta così composta:

- per Euro 93.723.=, dalla escussione di fidejussioni per insolvenze a titolo definitivo;
- per Euro 458.713.=, derivanti dalla svalutazione dei depositi infruttiferi e libretti a pegno, nella misura prudenziale del 70% del valore nominale;
- per Euro 6.646.=, quale importo restituito a Federfidi Lombarda relativamente a posizioni già svalutate.

110 Oneri straordinari.

La voce ammonta a complessivi Euro 37.353.=, ed è costituita dagli oneri indicati nella tabella seguente:

Sopravvenienze passive	6.194
Insussistenza passiva	31.145
Abbuoni passivi	14
TOTALE	37.353

130 Imposte sul reddito dell'esercizio.

La voce ammonta a complessivi Euro 20.354.= e risulta così composta:

- Euro 4.390.=, per IRES dell'esercizio;
- Euro 15.964.=, per IRAP dell'esercizio.

Ricavi**10 Interessi attivi e proventi assimilati.**

La voce ammonta a complessivi Euro 459.311.= e risulta così composta:

- interessi attivi su conti correnti bancari: ammontano complessivamente ad Euro 11.824 di cui Euro 10.216.= per interessi attivi lordi maturati nell'esercizio sui c/c bancari a copertura delle garanzie rilasciate ai sensi delle vigenti convenzioni e Euro 1.068.= per interessi maturati su conti bancari disponibili (entrambi riferibili alla voce 20 dell'Attivo patrimoniale);
- interessi su titoli di debito: ammontano a Euro 426.271.= e sono costituiti dagli interessi lordi maturati sui Titoli di Stato e obbligazioni, (voce 50 dell'Attivo patrimoniale).

Gli scarti di emissione e di negoziazione sono rilevati e contabilizzati "pro-rata temporis", al fine di consentire il ricongiungimento, a scadenza naturale dei titoli, dei costi di acquisto con i valori di rimborso, mediante adeguamento "pro-rata" dei costi di acquisto. Nel dettaglio sono composti per Euro 426.671.= da interessi attivi a cui è stato sommato lo scarto positivo di negoziazione per euro 4.722.= e detratto lo scarto negativo di negoziazione di Euro 14.072.=-;

- interessi su pronti c/termine: ammontano a Euro 8.492.=-;
- altri interessi attivi: ammontano a Euro 13.264.=-.

31 Corrispettivi delle prestazioni di garanzia.

La voce ammonta complessivamente a Euro 3.631.858.= e rappresenta la remunerazione per l'attività di intervento in garanzia di cui Euro 1.080.195.=, per somme di competenza dell'esercizio versate dai soci a titolo di "spese di gestione" in sede di richiesta di intervento in garanzia e per Euro 2.551.663.=, quale corrispettivo di competenza dell'esercizio trattenuto alle aziende affidate per il rilascio delle garanzie al sistema creditizio e finanziario convenzionato.

51 Recuperi su interventi a garanzia.

La voce ammonta ad Euro 184.146.= e risulta così composta:

- per Euro 24.270.= dal recupero ricevuto relativamente a precedenti versamenti a garanzia, già oggetto di svalutazione;
- per Euro 5.500.= dall'imputazione a conto economico del "reintegro di perdite da terzi garanti" a fronte della definitiva perdita di posizioni in contenzioso (chiusura di precedenti posizioni o insolvenze definitive dell'esercizio). L'imputazione a tale voce avviene infatti, solo contestualmente all'imputazione nei costi della relativa perdita sulle medesime posizioni;
- per Euro 154.376.= riguardanti la diminuzione del debito verso Federfidi Lombarda in merito alla quota parte garantita e reintegrata dalla stessa. Tale diminuzione deriva sia dalla svalutazione effettuata nella misura del 70% sui depositi infruttiferi e libretti di pegno, sia per l'estinzione totale del debito su posizioni, solo in parte svalutate, ritenute definitivamente irrecuperabili.

70 Altri proventi di gestione.

La voce, pari a Euro 183.881.=, è costituita esclusivamente da contributi ricevuti da Enti pubblici territoriali, a favore del fondo rischi cooperativo. Nel dettaglio tale voce è così costituita:

- contributi di terzi a fondo rischi: ammonta a Euro 183.881.= quale contributo concesso dalle Camere di Commercio di Alessandria, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Varese, per il sostegno dei fondi di garanzia a copertura delle eventuali insolvenze da parte di imprese garantite delle rispettive province.

Con riferimento ai contributi pubblici a fondo rischi, si forniscono i seguenti dettagli:

- Contributo CCIAA di Alessandria 2009: Euro 5.589;
- Contributo CCIAA di Bergamo 2009: Euro 8.462;
- Contributo CCIAA di Brescia 2009: Euro 60.502;
- Contributo CCIAA di Cremona 2009: Euro 22.243;
- Contributo CCIAA Mantova 2009: Euro 17.000;
- Contributo CCIAA Varese 2009: Euro 70.085.

80 Proventi straordinari.

La voce ammonta a complessivi Euro 209.561.=, ed è costituita da:

sopravvenienze attive	196.626
Insussistenza attiva	12.890
abbuoni attivi	21
Plusvalenza Patrimoniale	24
TOTALE	209.561

Si precisa che nella voce sopravvenienze attive è confluito il contributo in conto esercizio che la CCIAA di Milano aveva erogato nell'anno 2007, ed aveva allo stesso tempo sottoposto a condizione sospensiva con obbligo di restituzione dello stesso, nel qual caso Confapi Lombarda Fidi non avesse ottemperato all'obbligo di presentare domanda di iscrizione, ex art 107 del T.U.B., entro la data ultima del 31/12/2009 a Banca d'Italia. Avendo quindi adempiuto a tale obbligo, in data 11/12/2009, il contributo è divenuto un provento d'esercizio.

Parte D

Altre informazioni

I "corrispettivi delle prestazioni di garanzia", pari a complessivi Euro 3.631.858, sono riferibili per Euro 3.454.455 all'operatività all'interno della Regione Lombardia e per Euro 177.403.= all'operatività all'interno della Regione Piemonte.

L'organico della Cooperativa al 31/12/2009 constava di 15 dipendenti.

Gli amministratori della Cooperativa non percepiscono alcun compenso, mentre, per il Collegio Sindacale, è riconosciuto un compenso complessivo di € 8.400.= (onorario).

A favore degli Amministratori e Sindaci della Cooperativa, non sono stati erogati crediti o prestate garanzie.

Prevalenza mutualistica

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1 del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che la cooperativa, nel corso dell'esercizio 2009, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente. In particolare l'attività di garanzia collettiva dei fidi e i servizi a essa connessi o strumentali, sono stati prestati esclusivamente a favori dei soci.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alberto Granata

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2009

Redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 2429, secondo comma, del codice civile.

Signori Soci,

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, sono di seguito evidenziati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità al carattere cooperativo della società.

Si evidenzia che l'art. 3 dello statuto prevede tra gli scopi ed obiettivi societari:

- lo svolgimento dell'attività di garanzia collettiva dei fidi e i servizi a essa connessi o strumentali, in via esclusiva e nel rispetto delle riserve di attività previste dalla legge;
- attraverso l'utilizzazione di risorse provenienti dai soci, dagli enti sostenitori e da terzi, la prestazione in via mutualistica e imprenditoriale di garanzie volte a favorire il finanziamento delle imprese socie da parte delle banche e degli altri soggetti operanti nel settore finanziario ed effettua inoltre tutti i servizi connessi o strumentali a questa attività;

A tale scopo potrà, a titolo esemplificativo:

- prestare garanzie personali e reali, concludere contratti volti a realizzare il trasferimento del rischio e utilizzare in funzione di garanzia depositi indisponibili costituiti presso i finanziatori delle imprese socie.
- stipulare convenzioni con Istituti di Credito, Istituzioni, Società ed Enti, utili per la ricerca e l'acquisizione di linee finanziarie o per l'espletamento di servizi economici finanziari da utilizzare a favore dei soci.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale, come comunicato dagli Amministratori nella propria Relazione, la Cooperativa è impegnata nell'adeguamento della struttura e delle funzioni per evolvere in Intermediario Finanziario Vigilato dalla Banca d'Italia, al fine di poter rilasciare garanzie definite "eleggibili" con l'applicazione di Basilea II. A tale fine, infatti, in data 11/12/2009, è stata presentata a Banca d'Italia domanda di iscrizione nell'apposito registro degli Intermediari Vigilati, ex art. 107 del Tub. Tale iscrizione permetterà una maggiore capacità di incidere positivamente sia per la concessione di credito a favore dei soci, sia sulle condizioni economiche dei finanziamenti.

Il bilancio chiuso al 31.12.2009, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale ed è stato redatto in conformità:

- alle direttive impartite dalla legge sulle cooperative n. 59/92;
- al D.Lgs. 87/92 ed al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 31 luglio 1992, pub-

blicato sul S.O.G.U. n. 186 del 08.08.1992, nel rispetto dei principi di competenza e prudenza per quanto riguarda la rilevazione dei proventi e degli oneri. I conti del bilancio sono stati redatti privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma e quindi, adattati al fine di meglio rappresentare la situazione economica e patrimoniale della cooperativa.

L'utile dell'esercizio pari a € 81.679.=, viene sintetizzato nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE		
Attivo:		
Cassa e Crediti verso Enti Creditizi		4.996.311
Crediti verso enti finanziari		22.631
Crediti verso clientela		266.877
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		13.884.184
Partecipazioni		57.645
Immobilizzazioni materiali e immateriali		113.724
Capitale sottoscritto e non versato		8.700
Altre attività e Ratei e risconti attivi		857.193
Totale attivo		20.207.265
Passivo:		
Debiti verso enti finanziari	195.755	
Debiti verso clientela	52.226	
Altre passività	3.494.528	
Ratei e risconti passivi	92.959	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	62.218	
Fondo rischi per garanzie prestate	5.228.516	
Depositi cauzionali soci	92.850	
Capitale sociale e riserve	5.813.064	
Riserva Fondo rischi indisponibile	5.093.470	
Totale passivo		20.125.586
UTILE DELL'ESERCIZIO		81.679

CONTO ECONOMICO	
Ricavi	4.668.757
Costi	4.587.078
UTILE DELL'ESERCIZIO	81.679

La riclassificazione del conto economico, evidenzia una positiva gestione caratteristica.

CONTO ECONOMICO	
Corrispettivi delle prestazioni di garanzia	3.631.858
Commissioni passive	- 126.424
Spese amministrative	- 1.734.474
Risultato operativo lordo	1.770.960
Altri oneri di gestione	-42.542
Altri proventi di gestione	183.881
Ammortamenti	- 47.419
Risultato operativo netto	1.864.880
Interessi attivi e proventi assimilati	459.311
Interessi passivi ed oneri assimilati	- 47
Risultato corrente	2.324.144
Proventi straordinari	209.561
Recuperi su interventi a garanzia	184.146
Accantonamenti per garanzie e impegni	- 2.019.383
Escussione fideiussioni	- 93.723
Svalutazione depositi infruttiferi e pegni	- 458.713
Restituzione a contro-garanti	- 6.646
Oneri straordinari	- 37.353
Risultato lordo d'esercizio	102.033
Imposte sul reddito di esercizio	- 20.354
Risultato netto d'esercizio	81.679

Il Consiglio di Amministrazione, con la Nota integrativa, Vi ha illustrato i criteri di formazione del bilancio, le singole poste che lo compongono e le variazioni intervenute nell'esercizio.

La Relazione sulla gestione che correda il progetto di bilancio, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, riporta le informazioni relative all'andamento della gestione e le prospettive per il corrente esercizio.

In merito ai criteri di valutazione adottati dagli Amministratori, in particolare si evidenzia quanto segue:

- i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo;
- i debiti sono rilevati al loro valore nominale;

- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto dei Fondi di ammortamento. L'ammortamento è stato calcolato sul valore di acquisto dei cespiti. Le macchine elettroniche d'ufficio, vengono ammortizzate secondo un piano sistematico che tiene conto della particolare obsolescenza delle attrezzature informatiche. Le aliquote di ammortamento applicate, risultano corrispondenti all'effettivo deperimento e consumo nell'esercizio (art. 2426 c.c., n. 2). Con riguardo ai beni acquisiti tramite l'operazione di fusione si è mantenuto il piano sistematico di ammortamento iniziato dai confidi incorporati;
- le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla capitalizzazione delle spese sostenute per la costituzione della società, per l'adozione del nuovo Statuto, per le spese sostenute nell'ambito delle operazioni di fusione del 2005 e del 2006, dai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e dalle spese di manutenzione su beni di terzi per le quali si è proceduto con l'ammortamento in conto per 1/5 del loro ammontare;
- i titoli di proprietà sono titoli obbligazionari dello Stato o garantiti dallo Stato, di Enti creditizi, finanziari e di altri emittenti. Le rimanenze dei titoli immobilizzati sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, al netto dei ratei di interesse maturati sino alla data di negoziazione, tenuto conto dei principi di valutazione stabiliti per il bilancio degli enti finanziari, che impongono di registrare pro rata temporis gli scarti di negoziazione (cioè le differenze tra costi di acquisto e valori di rimborso dei titoli di proprietà immobilizzati).
- i ratei e risconti sono stati determinati, con il nostro accordo, facendo riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi;
- gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati, sono contabilizzati secondo il principio di competenza. Per quanto riguarda le Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, sono ricompresi anche gli adeguamenti degli scarti di negoziazioni;
- le commissioni sono iscritte quando il servizio o la prestazione sono erogati;
- gli oneri fiscali sono determinati sulla base del reddito imponibile di competenza, tenendo conto delle norme tributarie in vigore.

Vi informiamo infine che nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha effettuato i prescritti controlli, secondo quanto stabilito dalle norme di legge, al massimo, ogni 90 giorni, e ha partecipato di norma alle riunioni consiliari, constatando l'osservanza della legge ed una regolare tenuta della contabilità.

FUNZIONE DI CONTROLLO CONTABILE (Relazione ex art. 14 D.Lgs. 39/2010)

Come da incarico assembleare abbiamo svolto il controllo contabile del progetto di bilancio di "Confapi Lombarda Fidi- Società cooperativa di garanzia collettiva dei fidi" al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Cooperativa. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi e quindi risultasse, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 17 Aprile 2009.

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di "Confapi Lombarda Fidi- Società cooperativa di garanzia collettiva dei fidi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Cooperativa. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il progetto di bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, secondo comma, lettera e), del codice civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio della Cooperativa chiuso al 31/12/2009.

In tale relazione è inoltre dettagliatamente analizzata l'evoluzione prevedibile della gestione per il 2010, ed i dati fornitici dal Consiglio di Amministrazione ci fanno concludere che vi sono fondati e ragionevoli presupposti di continuità aziendale.

ATTIVITA' DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE (Relazione ex art. 2429, secondo comma, del codice civile)

Osservanza sul rispetto dei principi della corretta amministrazione – sull'adeguamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

In base a quanto prescritto dall'art. 2403 e seguenti del codice civile, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi della corretta amministrazione. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari.

In relazione a quanto precede e tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2429 del c.c., il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2009 ed alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile dell'esercizio.

Il Presidente
(Dott. Arturo Millul)

Il Collegio Sindacale

I Sindaci effettivi
(Rag. Tullio Paderno)

(Rag. Piergiuseppe Consadori)

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.15 della Legge 31 gennaio 1992, n.59**

Ai Soci della
CONFAPI LOMBARDA FIDI

BRESCIA

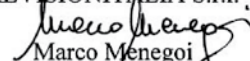
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CONFAPI LOMBARDA FIDI chiuso al 31 Dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della CONFAPI LOMBARDA FIDI . E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n.59, stante il fatto che la CONFAPI LOMBARDA FIDI ha conferito l'incarico per il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis e successivi del Codice Civile (ora art. 14 del D. Lgs. 22/01/2010 n.39) ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, inclusi quelli riferibili alle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione ed in particolare alle disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile. Inoltre, il procedimento di revisione comprende la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 Maggio 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CONFAPI LOMBARDA FIDI chiuso al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge richiamate nel paragrafo 2; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società .

Brescia, 8 Aprile 2010

REVISIONITALIA S.r.l.


Marco Menegoi
(Socio Amministratore)



CONFAPI

Lombarda fidi

matteocristini.it



SPORTELLI LOCALI

Lombardia

Bergamo (presso Apindustria Bergamo)
Via San Benedetto 3 - Bergamo - Tel. 035 210151
e-mail: bergamo@confapilombardafidi.it

Brescia (presso Apindustria Brescia)
Via F. Lippi 30 - Brescia - Tel. 030 23076411
e-mail: brescia@confapilombardafidi.it

Como (presso Api Como)
Via D. Vandelli 20 - Como - Tel. 031 524040
e-mail: como@confapilombardafidi.it

Cremona (presso Api Cremona)
Via G. Pedone 20 - Cremona - Tel. 0372 458640
e-mail: cremona@confapilombardafidi.it

Lecco (presso Api Lecco)
Via della Pergola 73 - Lecco - Tel. 0341 282822
e-mail: lecco@confapilombardafidi.it

Mantova (presso Apindustria Mantova)
Via I. Alpi 4 - Mantova - Tel. 0376 221823
e-mail: mantova@confapilombardafidi.it

Milano (presso Confapi Milano)
Viale Brenta 27/29 - Milano - Tel. 02 67140302
e-mail: milano@confapilombardafidi.it

Varese (presso Api Varese)
Viale Milano 16 - Varese - Tel. 0332 831584
e-mail: varese@confapilombardafidi.it

Piemonte e Liguria

Alessandria (presso Nord Ovest Imprese)
Via C. Pisacane 33 - Alessandria - Tel. 0131 360742
e-mail: alessandria@confapilombardafidi.it

Novara (presso Api Novara V.C.O. e Vercelli)
Via A. Moro 1 - Novara - Tel. 0321 398464
e-mail: novara@confapilombardafidi.it

Confapi Lombarda Fidi - Società cooperativa di garanzia collettiva dei fidi

Via F. Lippi, 30 • 25134 BRESCIA

BI - Elenco Intermediari Finanziari n. 34389 • Albo Società Cooperative n. A138579

Tel. 030 23076411 • Fax 030 5106872 • e-mail: info@confapilombardafidi.it • <http://www.confapilombardafidi.it>